

Capgemini press contacts:

Tiziana Sforza

Marketing & Communication

tiziana.sforza@capgemini.com

+39 348 7018984

I leader aziendali sono più ottimisti sulle prospettive della propria organizzazione nel 2025 e intendono concentrare gli investimenti su innovazione, efficienza e resilienza

- *Malgrado le esigenze di contenimento dei costi, nel 2025 la metà delle aziende prevede di aumentare gli investimenti complessivi per migliorare l'efficienza e la competitività a lungo termine.*
- *Le organizzazioni stanno inoltre cercando di ridurre i rischi legati alle proprie supply chain in modo da limitare le preoccupazioni dovute a dazi e controversie commerciali.*

Milano, 20 gennaio 2025 – Il nuovo report del Capgemini Research Institute, "[Navigating uncertainty with confidence – Investment priorities for 2025](#)", suggerisce che, nonostante il contesto di mercato sia caratterizzato da una continua incertezza, i leader aziendali si sentono più positivi riguardo alle prospettive della propria organizzazione. Malgrado le esigenze di contenimento dei costi, questo ottimismo spinge ad aumentare gli investimenti, in particolare in ambito customer experience, supply chain e sostenibilità, per ottenere maggiore innovazione, efficienza, competitività e resilienza.

Ottimismo in crescita e investimenti finalizzati alla riduzione dei costi

Il report rileva che i leader aziendali si sentono più fiduciosi riguardo all'anno a venire rispetto a 12 mesi fa: il 62% è ottimista sulle prospettive della propria organizzazione per il 2025, con un aumento di 6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso e di 20 punti rispetto al 2023. Tuttavia, i dirigenti hanno più fiducia nelle prospettive delle proprie organizzazioni che nel mercato globale: solo il 37% si dichiara infatti ottimista sulle prospettive dell'ambiente operativo globale nei prossimi 12-18 mesi, con un incremento marginale rispetto all'anno scorso.

Nell'attuale contesto di incertezza del mercato, il 56% dei dirigenti prevede di dare priorità alla riduzione dei costi rispetto alla crescita dei ricavi per il 2025. Tuttavia, i dirigenti riconoscono che questo cambiamento richiede investimenti: la metà afferma che la propria organizzazione prevede di aumentarli nel 2025, poco meno di un quarto prevede invece livelli di investimento inferiori rispetto al 2024, mentre il resto non si aspetta variazioni.

*"Guardando al 2025, i leader aziendali stanno affrontando l'incertezza con un atteggiamento di fiducia e resilienza, due qualità che, come mostra la nostra ricerca, stanno cercando di infondere nelle proprie organizzazioni attraverso gli investimenti tecnologici", ha dichiarato **Aiman Ezzat, CEO di Capgemini**. "La tecnologia ha un ruolo cruciale nel migliorare la competitività e la produttività, riducendo i costi e ottenendo vantaggi essenziali in termini di efficienza. Concentrandosi su innovazione, supply chain e sostenibilità – sempre più presente per il suo potenziale di generare valore – i leader si preparano ad affrontare un contesto incerto nel modo migliore, costruendo organizzazioni resilienti e adattabili. Tutto ciò contribuirà in modo decisivo a plasmare un'economia globale più innovativa, sostenibile e inclusiva."*



Focus su customer experience, innovazione e supply chain intelligenti

Gran parte della fiducia dei dirigenti aziendali continua a concentrarsi sulla customer experience, seguita da ingegneria, R&D e innovazione, con circa 8 dirigenti su 10 che prevedono di aumentare gli investimenti nel primo ambito e quasi tre quarti nel secondo. Tuttavia, l'incremento più significativo negli investimenti riguarda la trasformazione delle supply chain: il 63% dichiara che aumenterà la spesa in questo settore nel 2025, rispetto a meno della metà nel 2024, con una crescita media del 9,4%. Le supply chain di nuova generazione integreranno AI e IoT per migliorare l'efficienza, ridurre gli sprechi e supportare gli obiettivi di sostenibilità aziendale, oltre a ottimizzare il processo decisionale e ridurre complessivamente i costi.

Ridurre i rischi legati alle supply chain per rispondere alle preoccupazioni dovute a dazi e controversie commerciali nel 2025

A livello globale, 7 dirigenti su 10 sono preoccupati per l'impatto dell'aumento dei dazi e delle dispute commerciali bilaterali sulla competitività della loro organizzazione. Quasi due terzi manifestano anche timori riguardo a una possibile guerra commerciale globale e ai suoi effetti sulle operazioni e sull'accesso ai mercati. Su questo fronte, i leader aziendali in Giappone e Cina risultano i più preoccupati per l'aumento dei dazi e delle dispute bilaterali, ma meno per una potenziale guerra commerciale globale. Per mitigare questi rischi e costruire resilienza, la maggior parte delle organizzazioni a livello globale sta diversificando le proprie fonti di approvvigionamento e adottando il *friendshoring*. Quasi 3 dirigenti su 4 stanno già riducendo i rischi legati alle proprie supply chain investendo in altri paesi emergenti per diminuire la dipendenza dalla Cina, in aumento rispetto a meno della metà dello scorso anno. Parallelamente, quasi due terzi confermano che, nel 2025, il *friendshoring* rappresenterà una parte significativa delle strategie di approvvigionamento e produzione della loro organizzazione (in aumento rispetto al 45% dello scorso anno).

Le tecnologie climatiche guidano le priorità di investimento in tema di sostenibilità

In un contesto in cui gli investimenti nella sostenibilità sono sempre più considerati un fattore di creazione di valore aziendale e un asset per conformità ed efficienza, oltre che sempre più influenzati dalla geopolitica¹, il 62% dei dirigenti (in aumento di 10 punti percentuali rispetto al 2024) prevede di incrementare i budget per la sostenibilità, con un aumento medio del 10,5%. Le aree prioritarie sono rappresentate dalle tecnologie climatiche (*climate tech*), con il 72% dei dirigenti intenzionati ad aumentare gli investimenti in settori come idrogeno, energie rinnovabili, batterie, nucleare e cattura del carbonio. Tra queste, le batterie sono considerate il principale investimento tecnologico per il clima nel 2025, con oltre la metà dei leader aziendali che le colloca tra le prime tre priorità, in particolare nei settori manifatturiero e automotive, seguite dall'energia solare. Oltre alle *climate tech*, le principali aree in cui sono previsti maggiori investimenti legati alla sostenibilità comprendono R&D e sviluppo di prodotti sostenibili, tutela e ripristino della biodiversità e conservazione e gestione delle risorse idriche.

AI e AI generativa guidano l'aumento degli investimenti tecnologici, in particolare negli USA

A livello globale, si prevede che le organizzazioni statunitensi supereranno quelle degli altri paesi in termini di investimenti tecnologici nel 2025. Inoltre, i leader aziendali statunitensi si dimostrano più propensi a ritenere necessario investire di più per restare competitivi (84%) rispetto ai loro colleghi europei (64%). In termini di investimenti tecnologici, quasi 3 dirigenti su 4 hanno indicato l'AI e l'AI generativa (Gen AI) tra le tre tecnologie prioritarie per il 2025, in particolare anche in questo caso negli Stati Uniti.

Per leggere il report completo: <https://www.capgemini.com/insights/research-library/investment-trends-2025>

¹ Nel nostro recente report *A world in balance 2024* (settembre 2024), meno di un quarto (23%) dei dirigenti intervistati ha dichiarato che i costi degli investimenti in sostenibilità superano i benefici, e più di due terzi concordano sul fatto che anticipare o prevenire normative future più severe sia un fattore chiave per le iniziative di sostenibilità, rispetto al 57% del 2023. Inoltre, il 64% dei dirigenti intervistati (nel periodo giugno-luglio 2024) concorda sul fatto che gli attuali sviluppi geopolitici siano un fattore sempre più importante per gli investimenti in sostenibilità.



Metodologia di ricerca

Il Capgemini Research Institute ha intervistato 2.500 leader aziendali di altrettante organizzazioni in 17 paesi appartenenti alle regioni Nord America, Europa e Asia-Pacifico, coinvolgendo nove settori: automotive, beni di consumo, banche e mercati dei capitali, assicurazioni, retail, life sciences, telecomunicazioni, media e high-tech, industria manifatturiera, energia e servizi pubblici. L'indagine si è svolta dal 23 ottobre al 20 novembre 2024 (metà delle risposte sono state raccolte prima delle elezioni americane e metà dopo). Sul campione totale, il 70% degli intervistati appartiene a organizzazioni con un fatturato annuo superiore a 1 miliardo di dollari e il 30% a organizzazioni di medie dimensioni con un fatturato annuo compreso tra 100 milioni e 1 miliardo di dollari.

Capgemini

Capgemini, partner globale per la trasformazione tecnologica e di business delle aziende, supporta i suoi clienti nella loro transizione verso un mondo più digitale e sostenibile, creando impatto positivo per le imprese e la società. Capgemini è un gruppo responsabile e diversificato di 340.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. Oltre 55 anni di esperienza rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business. Capgemini offre servizi e soluzioni end-to-end, dalla strategia e progettazione all'ingegneria, grazie alle sue competenze all'avanguardia in ambito AI, cloud e dati, alla sua esperienza settoriale e al suo ecosistema di partner. Nel 2023 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 22,5 miliardi di euro.

Get the Future You Want | www.capgemini.com

Capgemini Research Institute

Il Capgemini Research Institute è il think-tank interno di Capgemini dedicato a tutto ciò che è digitale. L'istituto pubblica lavori di ricerca in merito all'impatto delle tecnologie digitali sulle grandi aziende tradizionali. Il team fa leva sul network mondiale di esperti Capgemini e lavora a stretto contatto con partner accademici e tecnologici. L'istituto possiede centri di ricerca dedicati in India, Singapore, nel Regno Unito e negli Stati Uniti ed è stato nominato per sei volte consecutive il migliore al mondo per la qualità dei suoi studi da una giuria di analisti indipendenti: un primato nel settore.

Per saperne di più consultare il sito <https://www.capgemini.com/it-it/capgemini-research-institute/>